



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U

UDIC826008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/02/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6454** del **07/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/06/2022** con delibera n. 9/2022*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 44** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 68** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 69** Aspetti generali
- 72** Modello organizzativo



- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	6
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	166
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	60

Approfondimento

In attuazione del Piano nazionale scuola digitale (PNSD), nell'Istituto si realizzeranno spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, nell'ottica di una continuità verticale atta a formare la Comunità Scolastica che punta al successo formativo alla fine del Primo Ciclo di Istruzione. Inoltre l'Istituto partecipa ai fondi PON per dotare i plessi di strumentazioni digitali e materiali ludico-didattici necessari al miglioramento delle competenze degli alunni.



Risorse professionali

Docenti 103

Personale ATA 29



Aspetti generali

L'emergenza Covid ha influito sulla didattica e dunque sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella scuola primaria. L'Istituto si prefigge di migliorare il punteggio in italiano e in matematica nelle classi che evidenziano esiti più deboli, inferiori agli esiti regionali e del Nord - Est, conseguiti in scuole con contesto socio economico e culturale simile.

L'Istituto persegue le seguenti finalità:

- perseguire il benessere a scuola, fondamentale per l'apprendimento, educando alla cittadinanza, all'affettività, contrastando la dispersione scolastica, il disagio scolastico ed il bullismo;
- agevolare l'apprendimento di ciascuno:
 - attuando metodologie didattiche variegate e innovative basate sulla centralità del discente e realizzate in modalità laboratoriale e/o con strumenti multimediali;
 - offrendo un ventaglio di progetti realizzati, anche da esperti esterni, che vadano a sollecitare differenti ambiti cognitivi e stili di apprendimento, con l'apporto di contenuti e punti di vista nuovi in diversi campi (scientifico, culturale, del benessere individuale....), in considerazione dei diversi interessi e necessità dei discenti;
 - avviando percorsi di approfondimento e di recupero in orario curricolare ed extra-curricolare (per es. il Piano estate) in particolare negli ambiti linguistico, matematico e scientifico;
 - implementando piani di studio personalizzati, in particolare a favore di alunni diversamente abili, con Bisogni Educativi Speciali e stranieri, collaborando anche con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e applicando le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014);
- potenziare il patrimonio linguistico dell'italiano, delle lingue comunitarie (in particolare dell'inglese) e delle lingue minoritarie locali (il friulano), operando un apprendimento congiunto di lingua seconda e contenuti disciplinari (CLIL – Content and Language Integrated Learning), offrendo approfondimenti con progetti e scambi culturali con realtà straniere;



sviluppare le competenze di cittadinanza indispensabili alla vita in una comunità civile, sensibilizzando gli studenti su temi etico-sociali, come: la diversità, l'inclusione, la parità di genere, la cura ambientale, il rispetto di regole, norme e responsabilità (esercizio di diritti e doveri), con attività ad hoc o partecipazione a progetti;

promuovere l'apprendimento delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) cercando di abbattere eventuali differenze di genere, mediante attività laboratoriali (coding, robotica) e il potenziamento delle aule e dei laboratori con nuovi dispositivi tecnologici;

aumentare la consapevolezza e la responsabilità ambientale, connaturate all'educazione civica, attraverso osservazioni e visite nel territorio, attività di laboratorio e progetti;

promuovere la formazione continua, in particolare per le/i docenti e la condivisione di buone prassi, con l'adesione a reti di Istituti scolastici e fruizione di corsi di aggiornamento;

attuare modalità efficaci di comunicazione con le famiglie e con il territorio, avvalendosi della collaborazione delle agenzie formative locali (pre/post accoglienza, doposcuola, ecc.), sostenendo le iniziative dedicate alla scuola dagli enti locali e dalle associazioni, per es. uso della biblioteca comunale, presentazione di libri dai loro stessi autori, fornitura gratuita della merenda, escursioni sul territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'emergenza Covid ha influito sulla didattica e dunque sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella scuola primaria. Migliorare il punteggio in italiano e in matematica nelle classi che evidenziano esiti più deboli, inferiori agli esiti regionali e del Nord - Est, conseguiti in scuole con contesto socio economico e culturale simile.

Traguardo

Casi critici: ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1- 2, aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello 4 e 5. Casi positivi: mantenere la percentuale inferiore (o pari) alla media territoriale degli alunni nei livelli 1-2 e i livelli percentuali alti di alunni collocati nelle fasce 4-5.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Programmazione UDA, compiti autentici, metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.**

Progettazione didattica condivisa, per competenze (mediante incontri di dipartimento, classi parallele (ove possibile), di disciplina: UDA, compiti autentici, metodologie inclusive, attive, partecipative, costruttive e affettive. Elaborazione di prove standardizzate condivise tra classi parallele dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L'emergenza Covid ha influito sulla didattica e dunque sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella scuola primaria. Migliorare il punteggio in italiano e in matematica nelle classi che evidenziano esiti più deboli, inferiori agli esiti regionali e del Nord - Est, conseguiti in scuole con contesto socio economico e culturale simile.

Traguardo

Casi critici: ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1- 2, aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello 4 e 5. Casi positivi: mantenere la percentuale inferiore (o pari) alla media territoriale degli alunni nei livelli 1-2 e i livelli percentuali alti di alunni collocati nelle fasce 4-5.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Insistere sulla progettazione didattica condivisa, per competenze: UDA, compiti autentici, metodologie inclusive, attive, partecipative, costruttive e affettive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione di percorsi e ambienti di apprendimento alternativi e specificatamente orientati ai bisogni, indirizzati a migliorare la motivazione all'apprendimento, le condizioni per apprendere

Attività prevista nel percorso: Programmazione per dipartimenti disciplinari/per classi parallele (ove possibile)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Docenti delle classi - Coordinatori di classe (scuole secondarie di I grado)
Risultati attesi	Programmazione delle attività condivisa. Individuazione e



confronto / condivisione in merito a criticità, punti di forza e di debolezza, opportune azioni e strategie didattiche da programmare, a vantaggio del clima di classe, della motivazione all'apprendimento da parte degli studenti, dell'efficacia degli interventi didattici, degli esiti nel processo di insegnamento/apprendimento. Abitudine al confronto e alla condivisione dell'azione didattica e di materiali e documentazione da parte dei docenti.

● **Percorso n° 2: Realizzazione UDA, compiti autentici, didattica inclusiva**

Realizzazione UDA, compiti autentici; applicazione di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. Somministrazione di prove standardizzate condivise tra classi parallele dell'Istituto

Didattica per gruppi di alunni e laboratoriali: organizzazione e realizzazione di occasioni didattiche laboratoriali, per gruppi di alunni della stessa classe, di classi diverse e per classi aperte, anche con riorganizzazione dell'orario; Organizzazione e realizzazione di attività per il recupero, il consolidamento, il potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare utilizzando strategie metodologiche inclusive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L'emergenza Covid ha influito sulla didattica e dunque sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella scuola primaria. Migliorare il punteggio in italiano e in matematica nelle classi che evidenziano esiti più deboli, inferiori agli esiti regionali e del Nord - Est, conseguiti in scuole con contesto socio economico e culturale simile.



Traguardo

Casi critici: ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1- 2, aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello 4 e 5. Casi positivi: mantenere la percentuale inferiore (o pari) alla media territoriale degli alunni nei livelli 1-2 e i livelli percentuali alti di alunni collocati nelle fasce 4-5.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo della didattica per competenze e inclusiva: UDA, compiti autentici, utilizzo di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi e ambienti di apprendimento alternativi e specificatamente orientati ai bisogni, indirizzati a migliorare la motivazione all'apprendimento, le condizioni per apprendere

Attività prevista nel percorso: Realizzazione UDA, compiti autentici, didattica inclusiva

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile	Docenti delle classi - Coordinatori di classe (scuole secondarie di I grado), Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	L'applicazione di strategie didattiche inclusive e di percorsi coerenti con i bisogni/potenzialità degli alunni facilita la motivazione ad apprendere negli studenti, la loro partecipazione, la collaborazione tra loro, la costruzione dell'apprendimento, così come pure la realizzazione di UDA con compiti autentici, significativi; Ciò a vantaggio del clima di classe, dell'efficacia degli interventi didattici, degli esiti nel processo di insegnamento/apprendimento. Sperimentazione di metodologie innovative della didattica portano per un miglioramento degli esiti formativi.

Attività prevista nel percorso: Didattica per gruppi di alunni e laboratoriali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti delle classi - Coordinatori di classe (scuole secondarie di I grado), Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Creazione di ambienti di apprendimento alternativi e specificamente orientati ai bisogni, indirizzati a migliorare la motivazione all'apprendimento, le condizioni per apprendere: miglioramento degli esiti formativi; Applicazione della flessibilità organizzativa e oraria, quali soluzioni di routine e contemplate dalla progettazione curricolare, non solo per situazioni occasionali: miglioramento del clima tra compagni e



tra compagni e docenti e delle condizioni formative.

● **Percorso n° 3: Piano di formazione del personale docente e ATA funzionale al PTOF e ai bisogni educativi rilevati**

Incremento del piano di formazione del personale docente e ATA funzionale al PTOF con percorsi formativi/di aggiornamento funzionali ai bisogni educativi rilevati (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L'emergenza Covid ha influito sulla didattica e dunque sugli apprendimenti degli alunni, soprattutto nella scuola primaria. Migliorare il punteggio in italiano e in matematica nelle classi che evidenziano esiti più deboli, inferiori agli esiti regionali e del Nord - Est, conseguiti in scuole con contesto socio economico e culturale simile.

Traguardo

Casi critici: ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1- 2, aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello 4 e 5. Casi positivi: mantenere la percentuale inferiore (o pari) alla media territoriale degli alunni nei livelli 1-2 e i livelli percentuali alti di alunni collocati nelle fasce 4-5.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento del piano di formazione del personale docente e ATA, funzionale al PTOF e ai bisogni educativi rilevati.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione del personale docente e ATA funzionale al PTOF e ai bisogni educativi rilevati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Coordinatori di classe (scuole secondarie di I grado)
Risultati attesi	L'aggiornamento e la formazione dei docenti offrono una prospettiva per il cambiamento della professione docente e il miglioramento autentico della didattica nelle scuole Acquisizione e applicazione di metodologie didattiche innovative inclusive, costruttive, per il miglioramento degli esiti formativi e del clima in classe. L'aggiornamento e la formazione del personale ATA contribuiscono al miglioramento autentico dell'offerta formativa e del servizio scuola, in coerenza con il PTOF.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

E' favorita ulteriormente la formazione di classi aperte, al fine di incoraggiare le relazioni interpersonali, il reciproco aiuto e lo sviluppo delle competenze per il successo formativo di ogni alunno. Si incrementeranno le attività laboratoriali sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e metodologie didattiche che in questi ultimi periodo docenti e alunni hanno preso dimestichezza (Classi virtuali, SMART, LIM, TABLET, ...).

E' programmata e la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento; si persegue la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, verso un modello di scuola improntato sui laboratori, sul fare per apprendere, sulla cooperazione, sull'inclusione. E' favorita la riorganizzazione del tempo del fare scuola; si intende investire sul "capitale umano" attraverso la formazione e ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni vengono attivati metodi diversi per sviluppare processi di apprendimento diversi e via via più autonomi da parte degli alunni (non solo per ricezione ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ...). Si applicano metodologie diverse innovative, grazie anche ai corsi di aggiornamento e formazione, ai quali i docenti hanno aderito al fine di promuovere l'apprendimento, la motivazione e le competenze sociali. Il cooperative learning rappresenta uno strumento valido in termini di successo formativo e processi di apprendimento, con pratiche educative basate sul: e-learning (potenziare la formazione continua), problem solving (migliorare le strategie operative), brain storming (migliorare la creatività), outdoor training (affinare le strategie per risolvere problemi), role playing (potenziare la creatività), learning by doing (migliorare la



strategia per imparare, non è memorizzare, ma comprendere).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La dotazione multimediale all'interno dei plessi scolastici, via via implementata, grazie agli avvisi del Piano nazionale scuola Digitale (PON, STEM, ...), permette la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo rispetto a pratiche didattiche limitate ad una semplice trasmissione tra docente-allievo: quest'ultimo diventa protagonista del proprio percorso di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con la dotazione di nuove strumentazioni digitali, si favorirà la creazione di spazi innovativi in tutti i plessi dell'Istituto (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. La creazione di spazi didattici innovativi sono una forma di processo didattico innovativo che utilizza le tecnologie digitali e garantisce agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione. L'uso delle nuove tecnologie facilita la possibilità di partecipazione perché valorizza le competenze ed i diversi modi di apprendere, può inoltre favorire la comunicazione all'interno della classe e con l'esterno. Esse infatti consentono maggiore partecipazione e attenzione, favoriscono l'acquisizione di un metodo di studio, potenziano la riflessione metacognitiva e facilitano la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. Le tecnologie digitali favoriscono maggiormente il processo di inclusione, utile con gli alunni stranieri, con disabilità, con problemi di apprendimento o di attenzione, ma anche per valorizzare le eccellenze. Per la scuola secondaria di primo grado si favorisce anche la creazione di spazi virtuali, attraverso i quali gli alunni possono comunicare, collaborare, ...



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto aderirà alle proposte e attività previste in attuazione delle azioni del PNRR. Le iniziative, esposte nelle Linee Guida, prevedono la partecipazione a bandi riguardanti: Istruzione e ricerca e Ricerca all'impresa del PNRR, che puntano a :

- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi;
- sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- potenziare le infrastrutture di ricerca e innovative, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum verticale d'Istituto è stato elaborato in modo da permettere una graduale acquisizione delle competenze, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Ad esso si è aggiunto il Curriculum verticale di Educazione Civica, previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e dal Decreto Ministeriale 22 giugno 2020 n. 35 che ha emanato le Linee guida.

Il curriculum per l'Educazione Civica presenta tre Nuclei fondanti concettuali che si riferiscono a: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale, nuclei appositamente declinati alla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria ed alla Secondaria.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione (ALL.) evidenzia una cospicua varietà di iniziative, molte delle quali si configurano all'insegna della continuità, evidenziando positive ricadute nel processo di apprendimento- insegnamento.

PROGETTUALITÀ: "SPERIMENTIAMO E APPRENDIAMO"

La progettualità dell'Istituto, che fa parte di sette macroaree sotto indicate, confluisce in un INDIRIZZO GENERALE, finalizzato allo sviluppo di competenze, allo star bene a scuola e alla formazione della cittadinanza attiva e viene esplicitata sotto forma di ESPERIENZE che intendono condurre gli studenti a percepire se stessi come protagonisti della propria crescita e ad imparare conoscenze disciplinari in un ambiente di apprendimento stimolante. Esse mirano altresì a promuovere il benessere psicofisico di tutta la "componente umana" della Scuola (alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.) e creare contesti in cui trovare modalità relazionali utili ad aumentare la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

Ciascuna sede, tenendo conto delle offerte provenienti da altre agenzie educative o elaborando propri percorsi originali, matura scelte progettuali personalizzate che rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa e sono attuate dal personale didattico interno e da esperti esterni, anche grazie al supporto finanziario della Regione FVG, delle Amministrazioni comunali ed alla collaborazione di Agenzie educative.



Le **uscite didattiche** proposte dai plessi scolastici sono un'occasione per estendere e consolidare i percorsi realizzati in aula, nonché motivo di socializzazione e di sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

MACRO-AREE PROGETTUALI

- 1. Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;**
- 2. Continuità e Orientamento;**
- 3. Star bene a scuola e Attività motorie e sportive;**
- 4 Star bene a scuola - Contrasto al cyberbullismo e cultura della sicurezza e salute.**
- 5. Lingua e cultura friulana;**
- 6. Intercultura e inclusione;**

1. Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza

L'Istituto aderisce al progetto della Regione FVG "**Leggiamo 0-18**", che ogni anno presenta idee di promozione alla lettura, distinte in base alle età dei lettori. Docenti delle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado ne sottoscrivono il Manifesto, "**Leggiamo**", e partecipano all'iniziativa "**Un libro lungo un giorno**" e simili, coinvolgendo, a discrezione di ciascun plesso, le famiglie, le biblioteche e i lettori volontari del territorio.

L'Istituto ripropone l'**educazione e pratica musicale** per le Scuole Primarie e dell'Infanzia, con l'intervento di personale interno ed esterno. La disciplina musicale, che nelle scuole secondarie è curricolare, potrà essere conclusa da saggi, concerti e spettacoli.

Nell'ambito dell'**Educazione Civica**, saranno avviate attività relative a Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale:

- di sensibilizzazione ai temi ambientali con percorsi promossi dal Consorzio A&T2000 e dei Comuni o di altri enti ed associazioni;
- di comportamenti in caso di emergenza con la collaborazione della Protezione Civile;
- di esperienze di partecipazione attiva al bene della comunità con i Consigli Comunali dei Ragazzi;
- di iniziative promosse a livello locale e/o nazionale sui diritti fondamentali dell'uomo, del cittadino e nello specifico dei bambini;
- di conoscenza del territorio e rispetto dell'ambiente con il pedibus.



2. Continuità e Orientamento

In quest'area trovano posto le iniziative di continuità e orientamento promosse per le classi-ponte (ultimo anno della scuola dell'Infanzia con la classe I della scuola Primaria e classe V della scuola primaria con la classe I della Secondaria di primo grado). In tal senso, è stato predisposto un progetto per l'inclusione, con un inserimento graduale e assistito nelle classi di passaggio, con le finalità di: permettere uno scambio di informazioni tra docenti e diversi ordinamenti di scuola, in particolare sulle situazioni di disabilità; proporre un approccio con gli ambienti e con il personale da parte degli alunni diversamente abili; sperimentare modalità di lavoro aggreganti come il *peer education* ed il *tutoring* all'interno della scuola accogliente.

La Scuola Secondaria, inoltre, cura gli aspetti legati all'orientamento nella scelta dell'indirizzo di studi superiori, anche proseguendo il progetto denominato **"Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita"**.

3. Star bene a scuola e attività motorie e sportive

4. Star bene a scuola - Contrasto al cyberbullismo e cultura della sicurezza e salute.

Continua il **"Progetto accoglienza"** dedicato ai bambini piccoli in ingresso nella Scuola dell'Infanzia, per favorire il loro inserimento a scuola. Il Progetto è articolato con un orario flessibile di permanenza a scuola, con tempi via via più lunghi, inserendo il pranzo in mensa e per ultimo il pomeriggio.

In questo spazio rientrano tutti quei progetti e quelle attività che, portando alunni e studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda, contribuiscono a migliorarne la vita e le relazioni.

Per gli allievi più grandi, al fine di prevenire fenomeni di bullismo, anche sulla rete, le scuole dell'Istituto attivano percorsi formativi per gli alunni anche aderendo alle iniziative regionali e nazionali per la prevenzione **del Bullismo e Cyberbullismo**, come ad esempio: "Un patentino per lo *smartphone*", le attività di "Generazioni connesse" e del progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, "Parole o Stili".

Il nostro Istituto ha inoltre sottoscritto il **Protocollo integrato** con il Servizio sociale dei Comuni dell'ambito del Cividalese ed il Distretto Sanitario di Cividale del Friuli (e l'Università di Udine) per la realizzazione di una **Comunità di pratica**, in cui attuare Buone prassi e Linee guida per la tutela dei diritti dei minori.

In tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado (con spesa a carico dell'Istituto o accesso ad eventuali fondi del MIUR) sono previste, in orario scolastico ed extrascolastico, sia attività



di **recupero disciplinare**, per consentire agli alunni in difficoltà il recupero e il consolidamento delle abilità, sia attività di **potenziamento**, per es. in inglese e matematica (Gare matematiche Pristem/Bocconi e Matematiciamoci), e di avviamento allo studio del Latino.

Le Scuole Secondarie dell'Istituto, seguendo le linee guida ministeriali, mantengono la loro partecipazione ai "Giochi sportivi studenteschi" che riguardano: pallavolo, pallamano, pallatamburello, ginnastica artistica, atletica leggera, calcio, pesistica, duathlon e tiro con l'arco. Destinatari sono allieve ed allievi di tutte le classi delle scuole secondarie, preparati dai docenti di disciplina.

Nelle scuole primarie, alcune Associazioni sportive del territorio mettono a disposizione del personale esperto per la pratica motoria e l'avviamento a determinate specialità sportive. Alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria attivano percorsi di psicomotricità e yoga che, attraverso il movimento ed il rilassamento, promuovono la crescita globale degli alunni.

5. Lingua e cultura friulana

L'Istituto prosegue l'insegnamento di lingua e cultura friulane in ambito curricolare nell'Infanzia e nella Primaria, e su progetti nella Secondaria, con finanziamento regionale. I progetti d'Istituto sono: "**Lei, scrivi e pensâ in Marilenghe**" (Leggere, scrivere e pensare in Madrelingua) e "**A scuola di lingue minoritarie**", facente parte di una rete nazionale. Il personale utilizzato è quello interno, iscritto all'Albo regionale dei docenti di lingua friulana.

6. Intercultura e inclusione

L'Istituto registra un forte flusso migratorio, con iscrizioni anche in corso d'anno di alunni stranieri, spesso di prima accoglienza o di seconda generazione. Alcuni di questi alunni manifestano un disagio relazionale e di apprendimento. L'Intercultura rappresenta quindi un campo di lavoro per le Scuole, che ogni giorno si confrontano con diverse culture ed esperienze.

È stata fatta richiesta per accedere ai fondi del "**Programma Immigrazione**" anche per l'anno in corso. Le scuole promuovono pertanto percorsi dedicati specificatamente agli alunni stranieri, con progetti di recupero e attività di promozione culturale.

Vengono inoltre attivati percorsi e una **didattica inclusiva**, sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive, percorsi laboratoriali, creativi e innovativi, anche con l'uso di attrezzature digitali.

L'Istituto si relaziona con le tre Amministrazioni Comunali per un ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, per la tutela del diritto allo studio e del benessere di tutti gli alunni e gli studenti. Negli anni si è rafforzato il **SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**, con l'attivazione dei



Servizi Integrativi Scolastici pomeridiani, gestiti dalle Amministrazioni comunali a Buttrio e Pradamano, presso la Scuola Primaria, a Pavia di Udine presso la scuola primaria di Lumignacco e presso l'Oratorio "Don Bosco" di Pavia di Udine.

Inoltre nelle scuole primarie di Pradamano e Buttrio è stato attivato il **PEDIBUS** che consente agli allievi che ne usufruiscono di percorrere il tratto casa-scuola a piedi, col supporto di volontari.

La **quota curricolo riservata all'istituzione scolastica** (20% del curricolo obbligatorio) si conferma in linea con le scelte passate, quali l'insegnamento della lingua friulana per i richiedenti e più in generale della cultura minoritaria per tutti gli alunni, la costituzione dei **Consigli Comunali dei Ragazzi** in tutti e tre i Comuni afferenti l'Istituto e le iniziative di gemellaggio.

Le attività del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) sono rese possibili dalla collaborazione e partecipazione finanziaria delle Amministrazioni Comunali.

Del Comune di Pradamano è il progetto **"ICARO – Ali per volare dall'Infanzia all'età adulta"** per l'individuazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali, l'attivazione di uno sportello d'ascolto con eventuale interventi in classe.

Il Comune di Pavia di Udine offre ogni giorno una **"Merenda sana"** agli studenti della Scuola Primaria di Lumignacco.

L'Istituto si relaziona con le tre Amministrazioni Comunali per un ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, per la tutela del diritto allo studio e del benessere di tutti gli alunni e gli studenti.

Negli anni si è rafforzato il **SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**, con l'attivazione dei Servizi Integrativi Scolastici pomeridiani, gestiti dalle Amministrazioni comunali a Buttrio e Pradamano, presso la Scuola Primaria, a Pavia di Udine presso la scuola primaria di Lumignacco e presso l'Oratorio "Don Bosco" di Pavia di Udine.

Inoltre nelle scuole primarie di Pradamano e Buttrio è stato attivato il **PEDIBUS** che consente agli allievi che ne usufruiscono di percorrere il tratto casa-scuola a piedi, col supporto di volontari.

La **quota curricolo riservata all'istituzione scolastica** (20% del curricolo obbligatorio) si conferma in linea con le scelte passate, quali l'insegnamento della lingua friulana per i richiedenti e più in generale della cultura minoritaria per tutti gli alunni, la costituzione dei



Consigli Comunali dei Ragazzi in tutti e tre i Comuni afferenti l'Istituto e le iniziative di gemellaggio.

Le attività del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) sono rese possibili dalla collaborazione e partecipazione finanziaria delle Amministrazioni Comunali.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione del ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata*** (DDI) è effettuata dall'istituto ai sensi delle Linee Guida adottate dal MIUR con D.M. 89 dello 07/08/2020, nelle scuole secondarie di 2° grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, e da partedi tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Le video-lezioni sincrone si tengono attraverso la piattaforma chiusa d'istituto su Gsuite.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Le professionalità docenti sono coinvolte nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, ampliando il corredo già in dotazione nei plessi:

STEM - L'istituto ha aderito al bando PNSD 2021 per l'acquisto di strumenti scientifico-tecnologici per attività di laboratorio utili ad incrementare l'insegnamento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), a partire dalla scuola dell'Infanzia ed i fondi sono stati stanziati.

"DIGITAL BOARD" - L'istituto, inoltre, ha aderito all'avviso pubblico PON del MIUR, finalizzato alla dotazione di attrezzature utili alla trasformazione digitale della didattica e nell'organizzazione degli Uffici: acquisto monitor digitali interattivi touch screen e strumenti informatici.

"Ambienti Didattici Innovativi per la scuola dell'infanzia" L'istituto ha aderito anche all'avviso pubblico PON del MIUR, finalizzato alla dotazione di arredi, attrezzature digitali e attrezzature didattiche educative utili alla trasformazione digitale della didattica nella scuola dell'infanzia.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO - LAUZACCO UDAA826015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LE COLLINE DEI BIMBI - CAMINO
UDAA826026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONUMENTO AI CADUTI PER PATRIA
UDAA826048**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAVE - LUMIGNACCO UDEE82601A



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETRO ZORUTTI - PERCOTO UDEE82602B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - BUTTRIO UDEE82603C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE ELLERO - PRADAMANO
UDEE82604D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IPPOLITO NIEVO - BUTTRIO UDMM826019



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CATERINA PERCOTO - LAUZACCO
UDMM82602A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IPPOLITO NIEVO - PRADAMANO
UDMM82603B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina "Educazione Civica" che è entrata nel curriculum di Istituto come insegnamento obbligatorio e trasversale avrà un monte ore previsto per l'anno in corso di almeno 33 ore annuali, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019).

Allegati:

CURRICOLO-ED-CIVICA-PAVIA.pdf



Curricolo di Istituto

ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, l'Istituto, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, che costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole, tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, elabora il curricolo. Il curricolo viene elaborato dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Allegato:

[Link Curricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa**



applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Nell'ambito delle iniziative di Promozione della salute, gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado svolgono il progetto "Un patentino per lo smartphone" in collaborazione con l'Associazione MEC. L'obiettivo del progetto è quello di facilitare l'utilizzo consapevole dello smartphone e del web da parte dei ragazzi, informandoli su potenzialità e insidie, in particolare legate al rischio di cyber-bullismo.

La modalità di realizzazione del progetto prevede un percorso formativo "a cascata": ci si rivolge agli insegnanti delle classi I della scuola secondaria di I grado perché possano, a loro volta, svolgere le attività con i loro alunni. L'obiettivo più ambizioso è però quello di coinvolgere tutta la "comunità educante" attorno ai ragazzi, al fine di stringere un'alleanza tra gli adulti che si occupano dei ragazzi, insegnanti e famiglie, attraverso la condivisione di un patto educativo tra genitori e figli, rinforzando il ruolo educativo e di tutela nei confronti dei ragazzi, anche attraverso l'assunzione di consapevolezza e competenza da parte loro.

Al termine del percorso, gli studenti sostengono un test conclusivo che consente il conseguimento di un vero e proprio Patentino (analogo a quello rilasciato per la patente del motorino), a testimoniare l'acquisizione delle competenze necessarie per usare uno strumento così importante e potente.

Il progetto "Patentino" rappresenta un esempio importante di alleanza tra istituzioni della "Comunità educante", realizzato all'interno delle attività curriculari della scuola e orientato a favorire lo sviluppo di life skills (abilità di vita), utili per prepararsi ad affrontare le sfide della vita.



Alla fine verrà consegnato ai ragazzi il "patentino".

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Sensibilizzazione ai temi ambientali, all'uso dei parchi, del territorio, dello smaltimento dei rifiuti, dell'utilizzo dell'acqua attraverso percorsi promossi dal Consorzio A&T2000, dalle Amministrazioni Comunali e dai volontari della Protezione Civile.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Percorsi realizzati attraverso unità di apprendimento, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, sul rispetto di se stesso e degli altri, sulle regole di convivenza civile, sull'accoglienza e solidarietà.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



il concetto di Stato, Regione, Comune e riconosce i principi della Costituzione Italiana e della Dichiarazione universale dei diritti.

Percorsi di lettura e analisi degli articoli della Costituzione, della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della dichiarazione dei diritti del fanciullo, per realizzare compiti di realtà che prevedano giochi di ruolo, slogan esplicativi e rivisitazioni artistiche degli argomenti in oggetto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Uso consapevole delle nuove tecnologie comunicative, in particolare dello smartphone

Utilizzare diversi sistemi di comunicazione, applicando le regole della comunicazione tra pari, con l'adulto, in situazioni informali e formali;

Utilizzare correttamente, secondo la loro funzione, diversi device nel gioco come nella comunicazione;

Utilizzare la Netiquette, le regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet;

Adottare comportamenti rispettosi della privacy e corretti nella rete e per navigare in modo sicuro; riconoscere i rischi della rete e come riuscire a individuarli;

Identificare regole, norme e organismi (es. Polizia Postale), che disciplinano l'uso delle tecnologie (uso scorretto e conseguenze);

Distinguere tra identità digitale e identità reale;

Gestire correttamente vari tipi di fonti informative e ricavare informazioni, riconoscendo



quelle plausibili da quelle errate/alterate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Rispettare l'ambiente di vita, riconoscere le risorse e le fonti energetiche dell'ambiente e il loro utilizzo razionale.**

Dimostrare rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura; □

Distinguere aspetti ed effetti del degrado dell'incuria;

Riconoscere le caratteristiche dell'ambiente di vita, risorse, fonti energetiche e loro utilizzo razionale;

Riconoscere i bisogni primari dell'uomo, gli effetti, i vantaggi e i lati negativi dell'attività



umana nell'ambiente di vita e misure di sua difesa;

Classificare i rifiuti, praticando l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ Rispettare le regole della convivenza civile.

Prendersi cura di sé;

Adottare comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente;

Manifestare comportamenti di solidarietà, sostenere principi di uguaglianza, esternare rispetto della diversità e convivenza civile;

Individuare/riconoscere caratteristiche e norme comportamentali, regolamentari, giuridiche, che caratterizzano e disciplinano forme diverse di tipo associativo;



Riconoscere le organizzazioni amministrative, attraverso cui è regolata la vita dei cittadini: forme di Stato e di governo e organismi costituzionali, ordinamento degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali delle Regioni, dello Stato, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, Unione Europea e Nazioni Unite;

Riconoscere funzioni e valore dell'Autorità di pubblica sicurezza, della Protezione Civile Riconoscere funzioni e valore delle Organizzazioni di volontariato sociale e le Associazioni di promozione sociale, locali, nazionali, sovranazionali (es Donatori del sangue, Donatori Organi, altro);

Riconoscere i principali simboli nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Diritti e doveri, organizzazione civile e Costituzione**

Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente di vita;

Perseguire legalità e solidarietà;

Rispettare le regole della convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **STAR BENE CON SE' STESSO E CON GLI ALTRI**

tutti i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone. Le unità di apprendimento, le attività, i percorsi e i progetti predisposti verteranno sulle competenze mirate a:

- riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento;
- riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli;



- giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini;
- individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio;
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità;
- partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole ; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune;
- padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura);
- comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza;
- interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo è stato elaborato in modo da permettere una graduale acquisizione delle competenze, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, fine primo ciclo di istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini, con attività di recupero e di potenziamento in ambito letterario, linguistico, scientifico, creativo e artistico, anche con partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo d'Istituto elaborato delle Competenze chiave europee in riferimento alle competenze di cittadinanza, competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole (infanzia, primaria e secondaria di I grado).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota curricolo riservata all'istituzione scolastica (20% del curricolo obbligatorio) si conferma in linea con le scelte passate, quali l'insegnamento della lingua friulana per i richiedenti e più in generale della cultura minoritaria per tutti gli alunni, la costituzione dei Consigli Comunali dei Ragazzi in tutti e tre i Comuni afferenti l'Istituto e le iniziative di gemellaggio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sono attività che promuovono l'insegnamento della lingua friulana per i richiedenti e più in generale della cultura minoritaria per tutti gli alunni. Sono costituiti inoltre i CCR grazie alla partecipazione delle amministrazioni comunali che favoriscono la formazione di cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maturare la capacità di interagire ed esprimersi in un'altra lingua in vari contesti adoperando codici linguistici diversi in un ambiente plurilinguistico; Conoscere il proprio territorio; Comprendere l'importanza della cooperazione e del dialogo per la costruzione di relazioni



positive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● STAR BENE A SCUOLA, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di

- comportamenti sociali di collaborazione nell'ambito di attività collettive;
- comportamenti ecologici, rispettosi dell'ambiente vissuto
- comportamenti inerenti il risparmio energetico e l'uso consapevole delle risorse
- riciclo
- pulizia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Unità di apprendimento e compiti di realtà, giornate ecologiche e verdi in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuole primarie e Secondarie di primo grado: alunni/studenti, docenti.

Dotazione di tutte le aule di strumentazioni digitali per la didattica e nuovi ambienti di apprendimento.

Uffici di segreteria e personale ATA: digitalizzazione amministrativa.

Incrementazione, archiviazione e utilizzo di dati e procedure su piattaforma informatica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuole primarie e secondarie di primo grado: alunni.

Risultati attesi: raggiungimento da parte degli alunni di un miglioramento nella capacità di analisi e di risoluzione dei problemi verificabile tramite il confronto tra prove iniziali e finali (quiz e quesiti in fase iniziale e conclusiva, di uguale livello di competenza per valutarne il miglioramento).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati: competenze sull'uso di device per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCOBALENO - LAUZACCO - UDAA826015

LE COLLINE DEI BIMBI - CAMINO - UDAA826026

MONUMENTO AI CADUTI PER PATRIA - UDAA826048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri:

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza
2. Comprendere testi di vario tipo letti da altri
3. Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

1. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1. Conoscere il proprio corpo
2. Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse
3. Partecipare a giochi strutturati, liberi e di gruppo, rispettando le regole
4. Riconoscere la responsabilità delle proprie azioni, per il bene proprio e comune
5. Conoscere ed utilizzare gli aspetti comunicativo – relazionali del messaggio corporeo
6. Fare esperienze relative a: salute, sicurezza, prevenzione e corretti stili di vita

LA CONOSCENZA DEL MONDO : OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI – NUMERO E SPAZIO
OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI:

OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI

1. Individuare le trasformazioni, osservare sulla base di criteri e/o ipotesi, il proprio corpo, latre persone, fenomeni naturali, organismi viventi



ed oggetti

2. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
3. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici
4. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

NUMERO E SPAZIO

1. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare
2. Conoscere, riconoscere, condividere e utilizzare adeguatamente simboli anche non convenzionali
3. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo

IL SE' E L'ALTRO:

1. Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti
2. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza
3. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista
4. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativi, partecipativo e creativo con gli altri bambini
5. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Sono previsti interventi dedicati alla sezione qualora si rilevino casi che necessitano particolare attenzione, in relazione alle diversità individuali, siano queste di tipo cognitivo, culturale, relazionale e/ motivazionale. La personalizzazione di tali interventi verrà predisposta dalle docenti dopo l'accurata analisi del gruppo sezione e l'individuazione dei singoli casi. L'offerta didattica sarà calibrata in base alle caratteristiche individuali utilizzate dal bambino, contenuti ed attività uguali per tutti ma con strategie didattiche funzionali al raggiungimento di obiettivi formativi adatti e significativi per il conseguimento del processo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE:

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.

RISPETTO DELLE REGOLE:

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE:

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI:

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);



- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

La metodologia riconosce il valore assoluto del gioco come forma primaria di apprendimento. Perciò in sede di verifica si valuta il livello di interesse e partecipazione attraverso il piacere del fare e del fare insieme. Le insegnanti predispongono strategie diverse e diversificate atte al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criteri: osservazione, relazione tra bambini, risposte individuali e di gruppo, applicazioni di tipo espressivo, linguistico e concettuale. Tali strumenti di valutazione possono essere arricchiti, ampliati e anche rivisti in corso d'anno in modo critico permettendo l'apertura ad ogni possibile sviluppo, senza perdere mai di vista i traguardi prefissati del percorso educativo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U - UDIC826008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri:

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza
2. Comprendere testi di vario tipo letti da altri
3. Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

1. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1. Conoscere il proprio corpo
2. Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse



3. Partecipare a giochi strutturati, liberi e di gruppo, rispettando le regole
4. Riconoscere la responsabilità delle proprie azioni, per il bene proprio e comune
5. Conoscere ed utilizzare gli aspetti comunicativo – relazionali del messaggio corporeo
6. Fare esperienze relative a: salute, sicurezza, prevenzione e corretti stili di vita

LA CONOSCENZA DEL MONDO : OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI – NUMERO E SPAZIO
OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI:

OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI

1. Individuare le trasformazioni, osservare sulla base di criteri e/o ipotesi, il proprio corpo, altre persone, fenomeni naturali, organismi viventi ed oggetti

2. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
3. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici
4. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

NUMERO E SPAZIO

1. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare
2. Conoscere, riconoscere, condividere e utilizzare adeguatamente simboli anche non convenzionali
3. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo

IL SE' E L'ALTRO:

1. Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti
2. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza
3. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista
4. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativi, partecipativo e creativo con gli altri bambini
5. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Sono previsti interventi dedicati alla sezione qualora si rilevino casi che necessitano particolare attenzione, in relazione alle diversità individuali, siano queste di tipo cognitivo, culturale, relazionale e/ motivazionale. La personalizzazione di tali interventi verrà predisposta dalle docenti dopo l'accurata analisi del gruppo sezione e l'individuazione dei singoli casi. L'offerta didattica sarà calibrata in base alle caratteristiche individuali utilizzate dal bambino, contenuti ed attività uguali per tutti ma con strategie didattiche funzionali al raggiungimento di obiettivi formativi adatti e



significativi per il conseguimento del processo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso discipline/educazioni. Attraverso la realizzazione di unità di apprendimento, compiti autentici, progetti inter e pluridisciplinari. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza, mentre per la Scuola Primaria e Secondaria tutte le discipline-educazioni individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE:

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.



RISPETTO DELLE REGOLE:

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE:

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI:

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);
- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

La metodologia riconosce il valore assoluto del gioco come forma primaria di apprendimento. Perciò in sede di verifica si valuta il livello di interesse e partecipazione attraverso il piacere del fare e del fare insieme. Le insegnanti predispongono strategie diverse e diversificate atte al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criteri: osservazione, relazione tra bambini, risposte individuali e di gruppo, applicazioni di tipo espressivo, linguistico e concettuale. Tali strumenti di valutazione possono essere arricchiti, ampliati e anche rivisti in corso d'anno in modo critico permettendo l'apertura ad ogni possibile sviluppo, senza perdere mai di vista i traguardi prefissati del percorso educativo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- Compiti di realtà;



prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);

- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- Relazioni individuali o di gruppo;
- Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

1. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
2. progresso rispetto alla situazione di partenza;
3. processi di apprendimento attivati;
4. impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
5. motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
6. autonomia nell'esecuzione delle consegne;
7. autonomia nella gestione dei materiali;
8. grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
9. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
10. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
11. eventuali disabilità;
12. disturbi dell'apprendimento;
13. problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. L.gs 13 aprile 2017, n.



62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il giudizio del comportamento perciò tiene conto dei livelli delle competenze di cittadinanza e in ugual misura della condotta dell'alunno/dello studente durante le attività didattiche (valutate note, sanzioni disciplinari), e costituisce una media dei due elementi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva, al periodo didattico successivo, al successivo grado d'istruzione ed all'Esame di Stato è deliberata sulla base dei seguenti criteri:

presenza di plurime non sufficienze in singole discipline del curriculum obbligatorio;

livello globale di maturazione raggiunto;

valutazione –mediante formalizzazione- del profilo dello studente, sulla base dell'esame dei 13 indicatori relativi alla valutazione degli apprendimenti indicati nel § 2 dei presenti criteri di valutazione;

Votazione del Consiglio di Classe (scuola secondaria di I grado) o del Team docenti (scuola primaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c'è avvenuta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Criteri di valutazione 2020-2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IPPOLITO NIEVO - BUTTRIO - UDMM826019

CATERINA PERCOTO - LAUZACCO - UDMM82602A

IPPOLITO NIEVO - PRADAMANO - UDMM82603B

Criteri di valutazione comuni

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

□ Compiti di realtà;

prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);

□ prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);

□ questionari;

□ prove grafiche;

□ prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;



- Relazioni individuali o di gruppo;
- Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

1. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
2. progresso rispetto alla situazione di partenza;
3. processi di apprendimento attivati;
4. impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
5. motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
6. autonomia nell'esecuzione delle consegne;
7. autonomia nella gestione dei materiali;
8. grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
9. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
10. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
11. eventuali disabilità;
12. disturbi dell'apprendimento;
13. problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria di primo grado sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso discipline/educazioni. Attraverso la realizzazione di unità di apprendimento, compiti autentici, progetti inter e pluridisciplinari. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola Secondaria di primo grado tutte le attività individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. L.gs 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il giudizio del comportamento perciò tiene conto dei livelli delle competenze di cittadinanza e in ugual misura della condotta dell'alunno/dello studente durante le attività didattiche (valutate note, sanzioni disciplinari), e costituisce una media dei due elementi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, al periodo didattico successivo, al successivo grado d'istruzione ed all'Esame di Stato è deliberata sulla base dei seguenti criteri:

presenza di plurime non sufficienze in singole discipline del curriculum obbligatorio;

livello globale di maturazione raggiunto;

valutazione –mediante formalizzazione- del profilo dello studente, sulla base dell'esame dei 13 indicatori relativi alla valutazione degli apprendimenti indicati nel § 2 dei presenti criteri di valutazione;

Votazione del Consiglio di Classe (scuola secondaria di I grado) o del Team docenti (scuola primaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:



- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIAVE - LUMIGNACCO - UDEE82601A

PIETRO ZORUTTI - PERCOTO - UDEE82602B

DANTE ALIGHIERI - BUTTRIO - UDEE82603C

GIUSEPPE ELLERO - PRADAMANO - UDEE82604D

Criteri di valutazione comuni

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- ☐ Compiti di realtà;
- ☐ prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- ☐ prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- ☐ questionari;
- ☐ prove grafiche;



- prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- Relazioni individuali o di gruppo;
- Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020 - 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola primaria sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso discipline/educazioni. Attraverso la realizzazione di unità di apprendimento, compiti autentici, progetti inter e pluridisciplinari. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola Primaria tutte le attività individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il giudizio del comportamento perciò tiene conto dei livelli delle competenze di cittadinanza e in ugual misura della condotta dell'alunno/dello studente durante le attività didattiche (valutate note, sanzioni disciplinari), e costituisce una media dei due elementi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, al periodo didattico successivo, al successivo grado d'istruzione ed all'Esame di Stato è deliberata sulla base dei seguenti criteri:

presenza di plurime non sufficienze in singole discipline del curriculum obbligatorio;

livello globale di maturazione raggiunto;

valutazione –mediante formalizzazione- del profilo dello studente, sulla base dell'esame dei 13 indicatori relativi alla valutazione degli apprendimenti indicati nel § 2 dei presenti criteri di valutazione;

Votazione del Consiglio di Classe (scuola secondaria di I grado) o del Team docenti (scuola primaria).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Alunni/studenti con bisogni speciali, alunni stranieri, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento costituiscono le fasce più deboli dell'utenza, a favore delle quali l'Istituto promuove azioni finalizzate al successo formativo, sia in fase programmatoria (mediante la pianificazione di percorsi personalizzati, quando non individualizzati, nelle strategie, nei contenuti, negli obiettivi), che in itinere (mediante la realizzazione di attività focalizzate sulle esigenze, criticità rilevate, ma anche sulle positività su cui far leva).

L'andamento e l'efficacia delle attività poste in essere vengono valutate periodicamente in seno ai Consigli di interclasse/di Classe così come l'opportunità di apportarvi modifiche nei tempi e nei modi. In coerenza con il PTOF, uno specifico istituto del contratto integrativo di Istituto è dedicato alla realizzazione di attività per il recupero e il potenziamento di conoscenze, abilità, competenze, sia in orario curricolare che extra curricolare. Generalmente i percorsi attivati danno risultati positivi come si evidenzia nella maggiore motivazione da parte degli studenti/alunni coinvolti. Le scuole dell'Istituto partecipano anche ad iniziative che promuovono l'attivazione di interventi per il potenziamento di abilità e competenze (concorsi, premi letterari, gare matematiche, CLIL...), con risultati molto buoni.

Le azioni didattiche per alunni disabili intersecano quelle programmate per l'intera classe, prevedendo lavori di gruppo, non solo individuali. Sono pianificate e valutate dall'equipe docenti, in



concorso col docente di sostegno, modificate in base agli esiti ottenuti, disciplinari, di inclusione e partecipazione delle classi/del gruppo di alunni coinvolti. Gli esiti di socializzazione e inclusione sono positivi. La redazione dei P.E.I. avviene su parere e in collaborazione con l'equipe docenti, che dispone la scansione degli interventi di sostegno. L'acquisizione degli obiettivi del P.E.I. è regolarmente monitorato nei Consigli di Classe (s. sec. I grado) in interclasse e programmazione settimanale (s. primarie). Viene proposto alle famiglie di allievi con bisogni educativi speciali un P.S.P., periodicamente verificato e adeguato. Gli allievi stranieri di primo ingresso ricevono azioni di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale, integrazione nella classe e nella comunità scolastica. Studenti di stessa provenienza linguistica/culturale sono coinvolti nella prima accoglienza e mediazione linguistica. Le Scuole attuano corsi di recupero/consolidamento di lingua italiana (comunicazione e studio), per gli allievi stranieri, che risultano efficaci, sia per i risultati disciplinari che di socializzazione. Percorsi di educazione alla legalità affrontano temi riguardanti il rispetto e la valorizzazione della diversità, nelle accezioni linguistiche e culturali. Verranno predisposti strumenti di monitoraggio dei risultati conseguiti ad implementazione di quanto già a disposizione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nelle scuole le azioni didattiche per alunni con disabilità intersecano quelle programmate per l'intera classe, prevedendo lavori di gruppo, non solo individualizzazione. Sono pianificate e valutate dall'equipe docenti, in concorso col docente di sostegno, modificate in base agli esiti ottenuti, disciplinari, di inclusione e partecipazione delle classi/del gruppo di alunni coinvolti. Gli esiti di socializzazione e inclusione sono positivi. La redazione dei P.E.I. avviene su proposta e in collaborazione con l'equipe docenti, che dispone la scansione degli interventi di sostegno, e il parere l'equipe psico-educativa. L'acquisizione degli obiettivi del P.E.I. è regolarmente monitorato nei Consigli di Classe (s. sec. I grado) in interclasse e programmazione settimanale (s. primarie). Viene



proposto alle famiglie di allievi con bisogni educativi speciali un P.S.P., periodicamente verificato e adeguato. Gli allievi stranieri di primo ingresso ricevono azioni di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale, integrazione nella classe e nella comunità scolastica. Studenti di stessa provenienza linguistica/culturale sono coinvolti nella prima accoglienza e mediazione linguistica. Le Scuole attuano corsi di recupero/consolidamento di lingua italiana (comunicazione e studio), per gli allievi stranieri, che risultano efficaci, sia per i risultati disciplinari che di socializzazione. Percorsi di educazione alla legalità affrontano temi riguardanti il rispetto e la valorizzazione della diversità, nelle accezioni linguistiche e culturali. Alunni/studenti con bisogni speciali, alunni stranieri, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento costituiscono le fasce più deboli dell'utenza, a favore delle quali l'Istituto ha da anni promosso azioni finalizzate al successo formativo, sia in fase programmatica (mediante la pianificazione di percorsi personalizzati, quando non individualizzati, nelle strategie, nei contenuti, negli obiettivi), che in itinere (mediante la realizzazione di attività focalizzate sulle esigenze, criticità rilevate, ma anche sulle positività su cui far leva). L'andamento e l'efficacia delle attività poste in essere vengono valutate periodicamente in seno ai Consigli di interclasse/di Classe così come l'opportunità di apportarvi modifiche nei tempi e nei modi. In coerenza con il POF, uno specifico istituto del contratto integrativo di Istituto è dedicato alla realizzazione di attività per il recupero e il potenziamento di conoscenze, abilità, competenze, sia in orario curricolare che extra curricolare. Generalmente i percorsi attivati danno risultati positivi perché motivano gli studenti/alunni coinvolti. Le scuole dell'istituto partecipano anche ad iniziative che promuovono l'attivazione di interventi per il potenziamento di abilità e competenze (concorsi, premi letterari, gare matematiche, CLIL...), con risultati molto buoni.

Punti di debolezza:

Rimane una residua percentuale di alunni/studenti BES che nonostante la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi manifesta disagio scolastico e scarso rendimento, e rapporti interpersonali difficili. Si tratta di individuare le occasioni e le modalità didattiche più significative che permettano di coinvolgerli nelle attività scolastiche mediante una crescita di motivazione all'apprendimento e alla partecipazione attiva e proficua nel gruppo/ nella classe. Rimane una residua percentuale di alunni/studenti in difficoltà di apprendimento che nonostante i vari percorsi attivati manifesta disagio scolastico e scarso rendimento. Si tratta di individuare le occasioni e le modalità didattiche più significative che permettano di coinvolgerli nelle attività scolastiche mediante una crescita di motivazione all'apprendimento e alla partecipazione attiva e proficua nel gruppo/ nella classe. Inoltre a volte si rileva una sbilanciata attenzione verso e a vantaggio delle fasce in difficoltà dell'utenza, rispetto alle fasce di studenti meritevoli di essere potenziati e motivati nel conseguimento di risultati d'eccellenza.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare la "riabilitazione" dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. e' redatto dal competente Ente sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Operatori ASL, operatori addetti all'assistenza, insegnanti curricolari e di sostegno, specialisti, famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è seguita e consigliata nelle fasi che precedono l'eventuale certificazione. Il consiglio di classe stipula una relazione di accompagnamento del minore dove vengono messi in luce punti di forza e criticità nell'esperienza scolastica che la famiglia può presentare al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta. In caso di certificazione la famiglia viene invitata a condividere il Piano Educativo Personalizzato all'interno degli incontri di integrazione scolastica dell'Equipe Multidisciplinare. Durante l'anno scolastico il team docente incontra la famiglia anche all'interno degli incontri normalmente previsti dal calendario scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione della scuola è tesa al successo formativo di tutti gli alunni. Le azioni di verifica, per essere coerenti con una visione inclusiva, tengono conto primariamente di quanto previsto all'interno dei profili educativi individualizzati, analizzano i risultati considerando i livelli di partenza. Il team docente concordano metodologie e strategie didattiche, ogni misura dispensativa e compensativa significativa che favorisca l'autonomia e il successo scolastico degli alunni in classe e durante lo studio a casa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa nel passaggio tra due gradi di scuola è favorita attraverso l'attuazione di specifici percorsi concordati tra i team docenti degli istituti e la stesura di profili individuali di passaggio.



Piano per la didattica digitale integrata

In linea con le Linee Guida adottate dal MIUR con D.M. 89 del 07/08/2020, l'Istituto si è dotato del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), in modalità complementare alla didattica in presenza, e da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano, allegato individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Allegati:

PAVIA-PIANO-PER-LA-DIDATTICA-DIG.-INTEGRATA-2020.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Per quanto riguarda la formazione continua il personale è coinvolto in iniziative formative di ampio respiro, tali da soddisfare i propri interessi, attitudini, esigenze.

PIANO DI FORMAZIONE

Sono programmate iniziative di aggiornamento e formazione del personale docente ed A.T.A., anche mediante l'adesione a reti di Istituti Scolastici del territorio (Ambito IX, Rete di scopo, altre reti del territorio) promosse da singole Istituzioni scolastiche, dall'USR -TS, dal MIUR o da agenzie accreditate.

Facendo parte della Comunità di Pratica, nell'ambito cividalese, l'Istituto partecipa ai corsi di formazione sulle Buone prassi tenuti dal dott. Gianluca Daffi.

Il corso Progetto Regionale "Identificazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento" prevede specifica attività di formazione a cura degli operatori dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG, dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), da Anastasis, rivolta al personale coinvolto nel progetto sulla tematica dei DSA.

I corsi di formazione rientrano nei seguenti ambiti formativi:

- Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Competenze in lingua straniera



- Autonomia organizzativa e didattica
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Didattica per problemi
- Didattica dell'educazione civica
- Yoga e Scuola nel bosco per l'infanzia

Sono infine assicurati i corsi-richiami obbligatori sulla SICUREZZA: Formazione generale e specifica, antincendio, primo soccorso, DAE.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

Amministrazione

L'Istituto Comprensivo di Pavia di Udine ha sede a Lauzacco

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO degli uffici di segreteria:

Mattina: lunedì – venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

sabato dalle ore 11:00 alle ore 12:30.

Pomeriggio: mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

Sono possibili chiusure a ridosso delle festività e nei periodi estivi.

Staff di segreteria:

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMM.VI

UFFICI AMMINISTRATIVI:

GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE INTERNO

ANAGRAFE ALUNNI STUDENTI, PROTOCOLLO, RELAZIONI ESTERNE, LIBRI DI TESTO

CONTABILITÀ E STIPENDI / ACQUISTI



PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE i

FUNZIONI STRUMENTALI definite dal Collegio dei Docenti

Le Funzioni strumentali concorrono al buon andamento organizzativo e didattico dell'Istituto, con compiti di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e verifica.

Sono state individuate 6 figure Strumentali, con Delibera del Collegio dei Docenti:

GESTIONE DEL PTOF - COMPETENZE CIVICHE E PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA

INTERCULTURA Inserimento ed Integrazione alunni stranieri

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI E CYBERBULLISMO

INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – BES

COORDINAMENTO ATTIVITÀ VALUTAZIONE SISTEMICA

ORIENTAMENTO E DISPERSIONE

Referente CONTINUITÀ

Referente LINGUA FRIULANA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o di legittimo impedimento, con delega a presiedere incontri e riunioni collegiali, a conferire, d'intesa con il Dirigente Scolastico, con docenti, genitori, alunni/studenti, con l'Esterno; organizzazione delle attività collegiali di intesa con il DS; partecipazione ad incontri di varia natura, in rappresentanza e d'intesa con il DS; stesura di circolari e comunicazioni su argomenti concordati con il DS; collaborazione con la segreteria per le attività amministrative, d'intesa con il DS o con il DSGA; interventi sul registro elettronico, Sito istituzionale dell'Istituto, segreteria digitale d'intesa con DS e DSGA; collaborazione con DS e docenti nella redazione di progetti e monitoraggi, nelle attività connesse con valutazione e RAV, PdM, INVALSI.

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Per alcune aree d'intervento di particolare complessità il D.S. si avvale di propri collaboratori ai quali viene conferita delega a svolgere incarico di: o Sostituzione – modifica orari in caso di assenza del personale o Coordinamento complessivo di attività organizzative e di coordinamento didattico In

11



ciascun Plesso un insegnante svolge la funzione di responsabile coordinatore per le diverse necessità. In assenza del Dirigente Scolastico gli insegnanti referenti della scuola d'infanzia e della scuola primaria presiedono il consiglio di intersezione e di interclasse. I Docenti Responsabili di Plesso sono figure di riferimento per il Dirigente e i docenti del plesso. Laddove siano più di uno, svolgono i compiti in misura complementare.

Funzione strumentale

GESTIONE DEL PTOF- COMPETENZE CIVICHE E PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA: - Coordinare i lavori delle commissioni stabilite dal collegio docenti. - Coordinare gli insegnanti dei diversi ordini scolastici in gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari. - Coordinare il lavoro di referenti di sede e funzioni strumentali per la redazione del PTOF 2022-2025, aggiornamento all'a.s. 2022-2023. - Collaborare con il DS e la FS per la Valutazione di Sistema per l'aggiornamento del RAV, PDM INSERIMENTO E INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - BES: - Collaborare con gli insegnanti di classe nell'individuazione degli strumenti più idonei di intervento, anche attraverso il supporto nella redazione di Piani Educativi Individualizzati e PSP/PDP. - Coinvolgere gli insegnanti nelle attività di ricerca-azione. - Coordinare le attività del gruppo di lavoro di istituto. - Instaurare rapporti costruttivi con le famiglie. - Trovare strategie di intervento comune tra scuola e famiglia. - Coinvolgere Enti territoriali (Servizi Sociali). - Gestire i rapporti con Famiglie, Docenti, Enti, Aziende sanitarie e Istituzioni varie. INTERCULTURA – Inserimento ed Integrazione

6



alunni stranieri: - Elaborazione dei Progetti di Istituto finanziati con i Bandi Regionali e altri finanziamenti (monitoraggio, verifica, rendicontazione, progettazione e stesura dei nuovi Progetti) riguardanti l'accoglienza, l'alfabetizzazione, l'integrazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo - Rilevazione dei bisogni nei plessi dell'Istituto, per l'attivazione delle attività e dei corsi di alfabetizzazione/mediazione linguistica e culturale - Condivisione e circolazione tra i docenti del Plesso di appartenenza di strumenti, modulistica, documenti e materiali inerenti l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni /studenti stranieri e di materiali inerenti l'educazione interculturale; costruzione di prove d'ingresso, utili ad accertare le competenze cognitive degli alunni - Raccolta all'interno dei plessi di appartenenza delle proposte per l'aggiornamento dell'archivio interculturale: proposte didattiche, testi, pubblicazioni AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI E CYBERBULLISMO: - Collaborare con gli insegnanti, con l'Animatore Digitale e il Team Digitale, per incrementare i processi di innovazione della didattica attraverso le Nuove Tecnologie della comunicazione e dell'Informazione. In particolare collaborare con la funzione strumentale per il curriculum per l'introduzione nello stesso dei percorsi volti a sviluppare le competenze digitali. - Collaborare con il Dirigente Scolastico al fine di elaborare e realizzare un piano di miglioramento delle dotazioni informatiche dell'istituto. Secondo l'Art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017,



inoltre: - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; - Collaborare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti relativamente alla parte dedicata alle misure per la prevenzione del cyberbullismo; - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.

ORIENTAMENTO E DISPERSIONE: - Realizzazione della continuità/raccordo, atti a favorire il passaggio degli alunni/studenti da un ordine di scuola a quello superiore; - Esame, programmazione ed organizzazione di attività funzionali all'orientamento - Individuazione dei materiali per le attività di orientamento e delle modalità di raccordo con gli Enti / Istituzioni territoriali deputati all'orientamento scolastico - Individuazione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico - Individuazione / proposta di strumenti per le attività di orientamento e per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento - Realizzazione del Progetto di orientamento con Istituti secondari del Territorio

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SISTEMICA: - Formulazione di proposte e realizzazione di materiali/strumenti, di griglie di lavoro, di questionari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività e del sistema di



funzionamento dell'istituzione scolastica; -
Collaborazione nella tabulazione dei risultati; -
Collaborazione nelle attività di analisi,
interpretazione e valutazione dei risultati, per la
rilevazione di punti di criticità - Formulazione
proposte, condivise anche all'interno dei Plessi di
appartenenza, per l'attivazione delle azioni
conseguenti finalizzate al miglioramento -
Collaborazione con il Dirigente Scolastico e la
Funzione Strumentale nella
stesura/aggiornamento del RAV - Collaborazione
con il Dirigente Scolastico e la Funzione
Strumentale nella stesura/aggiornamento del
PDM - Collaborazione con il Dirigente Scolastico
e la Funzione Strumentale per la diffusione e
condivisione dei dati (criticità, punti di forza)
desunti dal RAV e delle azioni di miglioramento
individuate nel PDM

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività
educative e didattiche che vengono svolte
nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi
secondo quanto stabilito nel POF e secondo le
direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le
decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di
comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Fa
rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il
piano di sostituzione dei docenti assenti e, se 16
necessario, procede alla divisione della/e classe/i
sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltra
all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti,
richieste di interventi di manutenzione ordinaria
e straordinaria, disservizi e mancanze
improvvisi. Controlla il regolare svolgimento
delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e
della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi



comuni e non. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di

1



	laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolgimento della comunità scolastica, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7
Docente specialista di educazione motoria	Coordina tutte le attività da svolgere nelle scuole primarie nell'arco dell'anno scolastico. Controlla e regola le varie attività in collaborazione con il team docenti dei plessi.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività inter e pluri - disciplinari legate all'educazione civica. Si rivolge ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni. Coordina in sede di scrutinio la formulazione del giudizio da parte del team docenti della classe.	49



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le docenti sono utilizzate nelle scuole primarie di supporto per le classi, con attività di recupero individuale e a piccoli gruppi; attività di potenziamento per alunni meritevoli. In alcune classi vengono utilizzate con ore di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto di recupero per alunni in difficoltà individuale e a piccoli gruppi e di potenziamento. Realizzazione di progetti specifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nella scuola primaria e di recupero nella scuola secondaria di I grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo: - sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione; - formula proposta piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - predispone atti amministrativi e contabili; - funzionario delegato dei beni mobili; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto e le aggiorna; - firma le reversali; - liquidazione spese e gestione del fondo minute spese; - predispone il Conto Consuntivo; - tiene e cura l'inventario; - tenuta della contabilità, attività negoziali, stipula atti, fornitura di servizi periodici; - custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Responsabile protocollo e protocollo dei documenti di competenza e gestione documentale relativa. Distribuzione corrispondenza interna alle scuole e ai docenti. Gestione posta elettronica su "Nuvola" e smistamento. Affissione all'albo fisico della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. Assemblee sindacali. Centro sportivo. Controllo contabile mod. 105 relativo alle spese postali. Impegni docenti in comune con altri Istituti. Cura dell'invio della per via ordinaria. Archiviazione della corrispondenza cartacea e di tutti gli atti generali in base all'apposito titolario. Rapporti con i Comuni. Collaborazione con ufficio di Presidenza e con il Primo Collaboratore del Dirigente. Elezioni OO.CC Convocazione organi collegiali: stesura delibere, verbali e invio alle scuole. Inserimento dati a sistema. Rapporti



con l'utenza. Collaborazione con gli altri uffici.

Ufficio acquisti

Le mansioni principali sono: - protocollo documenti di competenza e gestione documentale relativa; - gestione contabilità finanziaria con emissione mandati, reversali e preparazione ordinativi; - caricamento esiti del "totalmente eseguito"; - gestione area Fattura elettronica; - verifica periodica contratti personale supplente gestito in cooperazione applicativa; - stipula contratti con personale esterno all'Amministrazione; - rilascio TFR personale supplente; - richiesta CIG, DURC e adempimenti ANAC; - gestione progetti; - nomine personale docente e ata; - adempimenti fiscali e previdenziali, redazione F24; - tenuta delle schede finanziarie dei progetti; - registro contratti; - istruttoria acquisti - preventivi - ordini; - ricevimento materiali e controllo; - tenuta inventario; - controllo periodico dell'orario di servizio del personale ATA; - monitoraggio e registrazione richieste di permesso; - rapporti con l'utenza.

Ufficio per la didattica

I compiti attribuiti sono: - protocollo documenti di competenza; - cura degli atti relativi alle assunzioni; - organico relativo; - conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time; - inserimento a sistema dichiarazioni di servizio del personale; - mobilità, graduatorie personale, certificati, rapporti con l'utenza; - iscrizione alunni; - diplomi, certificati, pratiche di trasferimento, fascicoli alunni; - schede di Valutazione e registri, scrutinio, esami di stato; - libri di testo; - infortuni, assicurazioni, organico di diritto; - rapporti con i genitori; - inserimento dati.

Ufficio per il personale A.T.D.

Compiti assegnati: - protocollo documenti di competenza; - ricerca e conferimento delle supplenze; - cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio; - tenuta e aggiornamento della posizione matricolare; - archiviazione delle pratiche; - cura delle pratiche relative alle assenze; - trasmissione pratiche relative alle assenze con riduzione; - aggiornamento elenchi.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Servizio posta elettronica docenti e plessi.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ENTI LOCALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Beneficiari

Denominazione della rete: **RETE PER L'ATTUAZIONE RGDP**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA INTEGRATA - Patto educativo tra scuola e territorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE- AMBITO IX**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi formativi congiunti per i docenti e il personale ATA.

Denominazione della rete: A SCUOLA DI LINGUE MINORITARIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attivazione di iniziative finalizzate alla tutela e alla promozione delle minoranze linguistiche, al fine di favorire soprattutto la progettualità degli interventi didattici e formativi.

Denominazione della rete: ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Individuazione e reclutamento dell'assistente tecnico per gli istituti aderenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Supporto tecnico e consulenza per l'attuazione delle attività didattiche, secondo le procedure di efficacia ed efficienza delle azioni e degli interventi.

Assistenza tecnica e supporto per mantenimento in efficienza della strumentazione informatica e all'utilizzo delle piattaforme di didattica utilizzate dalle scuole, con riferimento ai servizi esclusivi per la didattica, suggeriti dal MIUR:



Denominazione della rete: **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DEL MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROMOZIONE ALLA MUSICA - BAND@ScuolaFvg**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Attività musicale con esperto esterno delle Associazioni musicali con alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ATTIVITA' DI TIROCINIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza di studenti universitari per attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'insegnamento.

Denominazione della rete: **ORIENTAMENTO: EDUCAZIONE ALLE SCELTE, EDUCAZIONE ALLA VITA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARD

Incontri formativi per l'uso delle SMART, per una nuova didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI FORMAZIONE - AMBITO IX

Formazione connessa con la didattica per Competenze, compiti di realtà, unità di apprendimento, valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Formazione connessa con le tematiche riguardanti la Didattica inclusiva a favore di alunni BES, DSA, certificati L.104/92

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: COMUNITA' DI PRATICA

Formazione connessa con le problematiche legate al disagio sociale e ai rapporti con i servizi Sociali territoriali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ambito territoriale del Natisone

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E PREVENZIONE CYBERBULLISMO

Formazione legata alle problematiche connesse con l'uso delle nuove tecnologie e alle difficoltà relazionali fra pari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA, ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale scolastico
-------------	-------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

VARI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle pratiche amministrative all'interno della Scuola
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Enti formatori riconosciuti dal MIUR.